

Torino, 28.2.1955-

Rev.mo Mons. Dalla Zuanna,

in via privata Le consegno due copie dello studio per l'organizzazione ACEC-Assistenza Sale Cinema - Diocesi Piemonte.

Copia identica la presentai a Sua Eccellenza Mons. Bottino e a Mons. Monetti, circa dieci giorni fa . Ancora non ebbi risposta.

Comunque, prego Lei Monsignore, di essere cortese nell'esaminare detto studio, che è accetto a Don Salassa, Don Fasano nonché ai Sigg. Rizzi e Zanetti.

In attesa di una Sua risposta scritta o verbale, porgo deferenti ossequi.

dev.mo

Don Enriore *Archele*

Via Salabertano 45 - TORINO

STUDIO DI MASSIMA PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO ASSISTENZA SALE CINEMATOGRAFICHE
DEL PIEMONTE

PREMESSA:

- ° Trattandosi di istituire un centro assistenza Sale cinematografiche per tutto il Piemonte, bisogna tenere ben presenti e distinti questi due concetti:
- a) la VIGILANZA MORALE è demandata alla autorità regionale e diocesana;
 - b) la ASSISTENZA TECNICA E COMMERCIALE: agli esercenti del Piemonte.

NE DERIVA CHE:

- 1) l'autorità regionale o diocesana non avranno mai da essere implicate nella responsabilità finanziaria dell'esercizio cinema.
- 2) Il centro assistenza tecnica e commerciale dovrà sottostare in quello che riguarda la morale e tutte le disposizioni emanate in merito dall'autorità ecclesiastica (tanto per la programmazione e scelta dei films, quanto per l'apertura e la gestione delle sale cattoliche).
- 3) Trattandosi di impiantare un centro regionale di assistenza, si rende necessaria la costituzione di una COMMISSIONE REGIONALE composta di incaricati dell'autorità regionale e del centro assistenza sale.

Quanto qui sotto descritto potrà essere attuato a queste condizioni:

- a) l'APPROVAZIONE DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA REGIONALE, tanto da rendere OBBLIGATORIO il servizio per tutto il Piemonte;
- b) il BENESTARE E L'ACCETTAZIONE da parte dei delegati diocesani ACEC del Piemonte.
- c) non da trascurare il VISTO del centro cattolico cinema e presidenza ACEC di Roma.

CAPITOLO PRIMO:

LINEE PROGRAMMATICHE

Imutile stendere la cronaca dei fatti in materia cinematografica, anteriori al presente studio, perchè a conoscenza di tutti.

E' stato quindi preoccupazione nostra, nello studio presente, evitare marcate responsabilità finanziarie ai dirigenti futuri del centro assistenza e di conseguenza agli esercenti di sale cattoliche.

Per altro si rende necessaria l'istituzione di un centro tecnico commerciale per diversi motivi di favore, non trascurabile quelli di carattere economico.

Ci sostiene in questo studio a carattere regionale la richiesta di parecchi gestori e per la scelta degli agenti, la situazione di fatto che circa 150 esercenti si sono rivolti liberamente alle persone che da noi sono denominati agenti del centro assistenza.

Inoltre tenendo conto di quanto avevano proposto tempo addietro i delegati delle diocesi del Piemonte è stato nostro impegno invitare al servizio tecnico persone competenti nel campo delle programmazioni e contrattazioni.

Aggiungiamo che ci è parso opportuno istituire un unico centro servito da due agenzie, poichè le sale del Piemonte toscano il numero di 500.

Sarà così data la possibilità agli esercenti del Piemonte il diritto di scelta nei confronti della agenzia di servizio. In tal guisa ci pare meno gravoso, per gli Esercenti, l'obbligo dell'autorità ecclesiastica.

A conferma di buona volontà e di onestà, gli Agenti, hanno accettato quanto sotto descritto e soprattutto si è convenuto che i consulenti ecclesiastici e la Commissione Regionale Ordinaria potranno e dovranno controllare i REGISTRI DI CONTABILITA' e le CONTRATTAZIONI PRESSO LE SINGOLE CASE CINEMATOGRAFICHE.

1° AGENTI: SIGNOR ZANETTI-CHINI, Via Pomba, n.14 bis
 RIZZI GIUSEPPE, P.za Bodoni, n.1

2° CONSULENTI ECCLESIASTICI N°2 (ogni giorno) per il controllo del servizio, per il collegamento con l'ufficio revisione e vigilanza morale regionale e per l'iscrizione ed il controllo dei contratti con le singole Case.

Saranno proposti all'Assemblea dei delegati regionali ACEC del Piemonte i seguenti nominativi, tenuto conto dell'incarico finora tenuto e della competenza cinematografica:

DON SALASSA, Delegato Regionale ACEC
DON FASANO, Vice Delegato Regionale ACEC

3° COMMISSIONE REGIONALE ORDINARIA. Si dovrà riunire una volta al mese per:

- Controllare se veramente i prezzi delle contrattazioni sono diminuite
- Revisione della contabilità (registro servizio sale)
- " " " (registro servizio foto)
- " " " (registro servizio trasporti e spedizioni)
- " " " (registro attivo e passivo Agenti)
- Esame delle difficoltà presentate dagli esercenti
- Controllo generale sul funzionamento del servizio.

A far parte di detta Commissione ordinaria saranno proposti:

- Il Delegato ACEC di Alessandria
- Il Delegato ACEC di Mondovì
- Il Delegato ACEC di Torino
- Il Delegato ACEC di Vercelli.

4° COMMISSIONE REGIONALE STRAORDINARIA: riunione ogni tre mesi con il compito di revisione e controllo generale del servizio, dell'operato dei Consulenti Ecclesiastici e della Commissione Regionale Ordinaria.

Di diritto fanno parte a codesta commissione tutti i delegati diocesani ACEC del Piemonte (Saranno versate le spese di treni e di vitto).

OSSERVAZIONE: per ottenere un funzionamento soddisfacente è opportuno che la Commissione Regionale Straordinaria - nello stesso giorno di riunione dell'esercizio - si incontri con la Commissione Regionale per la Vigilanza e la Moralità.

Detto vantaggio importa un utile mensile di Lire 1.500-2.000.

5° PROIEZIONI DI DOCUMENTARI: con l'ABBUONO DELL'UNO PER CENTO (esclusi quelli abbonati ai films).

Per godere di questo beneficio è necessario:

- { richiedere il documentario
- { compilare mensilmente l'apposito modulo sul quale è dichiarato l'incasso mensile al lordo.

A modo di esempio:

La sala che incassa al lordo mensilmente L. 50.000-	avrà L. 500
" " " " " " " "	L. 100.000- avrà L.1.000
" " " " " " " "	L. 200.000- avrà L.2.000

N.B.: Da questa agevolazione sono escluse soltanto le sale che usufruiscono del forfait per la convenzione ACI-SIAE.

6° PROIEZIONE DI CORTOMETRAGGI PUBBLICITARI: per cui (a secondo della lunghezza del detto) ogni sala potrà godere l'abbuono mensilmente di Lire 500==

N.B.: dalle agevolazioni del n.5 e 6 sono escluse sale che lavorano a passo ridotto (mm.16).

RIEPILOGO DEI VANTAGGI AGLI ESERCENTI :

Ogni mese

Di diritto	A richiesta
Trasporto : L. 500 - L. 250	Nolo foto: al minimo (bianco-nero)L. 1.000
Nulla Osta: L. 150	Cortometraggi - media " 1.000
	Cortometraggi - uno al mese " 500
In effetti: in Città le Sale risparmieranno al mese L I R E 3.650=	
fuori Città " " " " " t 3.400=	

CAPITOLO QUARTO :

TARIFFE DA APPLICARE PER IL SERVIZIO

N.B. Non potendo per il momento parlare di una divisione esatta e certa di tutte le sale del Piemonte, approssimativamente, si stabiliscono 5 categorie: Extra - A - B - C - D (D').

EXTRA	media 100.000	lorde settimanali:	a trattative private con agenti
A	" 70.000	" "	: L. 5.000 - L. 4.500 mensili
B	" 50.000	" "	: L. 4.000 - L. 3.500 "
C	" 30.000	" "	: L. 3.000 - L. 2.500 "
D	" 15.000	" "	: L. 2.000 - L. 1.500 "
(D')	MM.16 (passo ridotto)		: ----- L. 1.000 "

CAPITOLO QUINTO :

CONVENZIONI DI ESERCIZIO

- 1° - TRA IL CENTRO ASSISTENZA E GLI AGENTI (Si premette che tale convenzione sarà meglio studiata con l'assistenza di un legale, onde evitare imprevisti nel futuro). Per intanto si è convenuto
- a) in linea di massima gli agenti rivestono la fisionomia di appaltatori
 - b) a carico loro: la responsabilità finanziaria di esercizio, di capitali esposti, di contributi e di assicurazioni alle persone ed ai mezzi, onorari e tredicesima al personale, oneri fiscali e le spese di corrispondenza con gli esercenti.
 - c) nel caso in cui il Centro non sia efficiente, gli Agenti non richiederanno danni di sorta, ma solo saranno sciolti di dare al Centro la somma mensile pattuita per sale (L.400).
 - d) gli Agenti dovranno corrispondere mensilmente e per ogni sala, al Centro, la somma di L.400 (quattrocento) e di più sottostare a tutte le norme che man mano saranno impartite dall'Autorità Ecclesiastica in merito al cinema e rispettare tutti gli accordi che saranno stabiliti con il Centro Assistenza.
- 2° - TRA IL CENTRO ASSISTENZA E LA COMMISSIONE REGIONALE DI VIGILANZA
 Il Centro dovrà versare a detta Commissione la somma di L.30 per ogni film programmato.
 Per parte sua la Commissione dovrà provvedere all'impianto di uno schedario sufficientemente aggiornato per la revisione.

N.B. GIUSTIFICAZIONE PER LA RICHIESTA DI LIRE 400 AL MESE PER OGNI SALA:

1° SPESE DA PARTE DELLA COMMISSIONE VIGILANZA:	
- Sacerdote incaricato per la revisione l'aggiornamento.	
- Spese di corrispondenza, di locale, di luce, di telefono, ecc.	
2° SPESE DA PARTE DEL CENTRO ASSISTENZA:	
- Mensile ai due Consulenti ecclesiastici - all'anno -	L. 480.000*
- Spese di vitto e viaggio ai TRE DELEGATI della Commissione Regionale ORDINARIA (ogni mese)	
Viaggio media: L.800/mesi 12/n.3 delegati	L. 30.000=
Pranzo " : L.1.000/ mesi 12/ n.3	L. 36.000=
- Spese viaggio per Delegati ACEC n.17 Diocesi, per Commissione Regionale Straordinaria (ogni tre mesi)	
Viaggio media: L. 800 / 4 volte/ 17 delegati	L. 45.000=
Pranzo " : L.1000/ 4 volte/ 20 "	L. 80.000=
- Spese per Delegati ACEC di Roma e collegamento	L. 150.000=
- Corrispondenza con i delegati ACEC, Presidenza ecc.	M. 30.000=
-(Possibilmente) Giornalino mensile d'informazioni	
- Corrispondenza con esercenti a carico degli agenti	
<hr/>	
SPESE ANNUE DEL CENTRO	L. 820.000=
	=====